IL FESTIVAL 'FERMHAMENTE' HA ANIMATO IL CENTRO TRA ESPERIMENTI E LABORATORI: «I GIOVANI GRANDI PROTAGONISTI»

GLI SCIENZIATI DEL FUTURO

A pagina 19

Il festival 'Fermhamente'

«La scienza si trasforma in un laboratorio vivente»

Ben 270 eventi in 19 luoghi del centro storico con tanti giovani protagonisti

Il sindaco Scarfini: «Ancora una volta la manifestazione ha riscosso l'interesse dei ragazzi»

Un'altra edizione di successo. Si è chiusa domenica la decima edizione di Fermhamente, il Festival della Scienza. Il festival, promosso dal comune di Fermo – Assessorato alla Cultura con la produzione di Labilia srl e la direzione scientifica di Andrea Capozucca, presenta da sempre uno dei format più innovativi nell'ambito della divulgazione scientifica in Italia. Quattro giorni nei quali, anche quest'anno, il centro storico di Fermo è diventato un "laboratorio vivente": piazze, palazzi storici, contrade, teatri e musei hanno fatto da contorno a oltre 270 eventi per le scuole e il pubblico. L'evento, capillarmente curato dal direttore scientifico Andrea Capozucca e dal produttore esecutivo Mauro Labellarte, ha attratto un folto pubblico che visitato il centro storico di Fermo e le tante location – ben 19 – che hanno ospitato gli incontri. Perché, per dirla con Andrea Capozucca, "oggi, più che mai, è necessario superare una visione statica o accademica della scienza per trasformarla in un 'laboratorio vivente' nel quale, guidati da chi quel mondo lo abita ogni giorno, la ricerca può trasformarsi in un'avventura dinamica e senza barriere".

"Oltre" è stato il tema di questa decima edizione, «perché la scienza deve essere accessibile a tutti, non tanto per i contenuti specifici, quanto per l'impresa che c'è dietro e che coinvolge i ricercatori, che sono uomini e donne con i quali il pubblico ha la possibilità di interagire dal vivo per connettersi con il mondo in modi nuovi – aggiunge Capo-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
211149-IT0G1T

zucca -. È così che la semplice divulgazione può diventare comunicazione e sfidare il pubblico a fare più che a osservare passivamente, spingendolo a riflettere sui significati e i valori più profondi insiti nella pratica scientifica».

Tante le curiosità, le conferenze, i laboratori organizzati nell'ambito del Festival. Ne ricordiamo alcuni: il laboratorio dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit) sul funzionamento e sull'utilizzo del robot spaziale Rosaia; l'installazione immersiva mobile "Big Bang Machine", un van che ha permesso ai visitatori di vivere un viaggio virtuale nello spazio e nel tempo fino all'origine del nostro Universo, e il laboratorio "A caccia di onde gravitazionali", a cura di Ego-Virgo; il laboratorio "A caccia di spettri: alla scoperta della luce", curato da Sandra Maura e Sara Ricciardi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf); il laboratorio "Maya: uno specchio per amico", curato da Sara Colantonio dell'Istituto di Scienze e Tecnologie dell'Informazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa (Isti-Cnr), nel quale è stato possibile sperimentare l'utilizzo di uno specchio intelligente che integra un sistema di visione artificiale e segue in tempo reale l'esecuzione degli esercizi fisici, restituendo un feedback immediato sulla correttezza dei movimenti e sulla qualità della performance per migliorare il benessere della persona;

Soddisfatta l'amministrazione comunale, con il Sindaco Alberto Maria Scarfini che afferma: «Bello vedere il centro storico brulicare di ragazzi e scolaresche. Ancora una volta Fermhamente ha dimostrato di saper muovere le giovani generazioni all'insegna della conoscenza. Un grazie agli organizzatori per una decima edizione di grande interesse». L'assessore alla Cultura, Micol Lanzidei, aggiunge: »Un'altra edizione va in archivio, mettendo a bilancio esperienze e informazioni che resteranno sicuramente nella mente e nel cuore di tutti quei ragazzi che hanno vissuto i vari appuntamenti del Festival. Fermhamente si conferma, dunque, come un evento di grande spessore e interesse, che qualifica il programma autunnale della città apportando valore aggiunto all'offerta culturale e didattica».

Il festival della scienza

Fermo
Regolamento tra clan, auto speronata
GLI SCIENZIATI DEL FUTURO
In vetrina il tartufo bianco dei Sibillini

LE SFIDE DELLA CITTÀ
Il festival 'Fermhamente' «La scienza si trasforma in un laboratorio vivente»
Appello di Confindustria «Il distretto calzaturiero è la forza delle Marche»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
211149-ITOG1T